AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

INCENDIO IN CASA, CADE DAL SESTO PIANO E MUORE A MONTESILVANO

5 Marzo 2017



MONTESILVANO – È un senegalese di 52 anni l'uomo morto precipitando dalla finestra dell'appartamento al sesto piano dello stabile di Montesilvano (Pescara), dove questa mattina si è sviluppato un incendio.

Si tratta di Ndiaga Diallo, secondo quanto accertato dai carabinieri irregolare sul territorio italiano come il connazionale superstite, il 46enne A.A.S.

In base a una prima ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Montesilvano, coordinati dal capitano Vincenzo Falce, il rogo si sarebbe sviluppato nel soggiorno-cucina dell'appartamento, completamente distrutto e dichiarato inagibile dai Vigili del fuoco.

La casa, stando alle prime informazioni, è di proprietà di un altro senegalese, che la affittava a connazionali.

Diallo e il coinquilino al momento dell'incendio stavano dormendo; svegliati dalle fiamme, hanno trovato riparo su un balcone e su una finestra.

Il 46enne si è rifugiato in una nicchia sicura, mentre il 52enne ha cercato di aggrapparsi al cornicione, ma alla fine è scivolato prima dell'arrivo dei soccorsi.

Tante le chiamate dei residenti della zona ai numeri di emergenza.

Il pm Rosangela Di Stefano ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima. L'appartamento è stato posto sotto sequestro. Ulteriori accertamenti sono in corso per chiarire le cause del rogo e l'esatta dinamica dell'accaduto.

Il palazzo, nella zona della pineta a due passi dal mare, ospita diversi stranieri; molti appartamenti vengono affittati nei mesi estivi.

LE TESTIMONIANZE

"Ho sentito un forte rumore di calcinacci e odore di bruciato e sono subito uscito di casa, prima ancora che arrivassero i soccorsi".

Così racconta i momenti dell'incendio uno dei condomini del palazzo di via Isonzo.

"Abito al sesto piano – aggiunge il testimone – ma mi sono reso conto solo quando sono uscito che a bruciare era un appartamento sul mio stesso pianerottolo. Una volta arrivati i soccorsi hanno fatto evacuare l'edificio e sono usciti tutti".

"Due ragazzi si lamentavano, mentre due finestre erano piene di fiamme. Chiedevano aiuto, il loro era quasi un lamento. Alcune persone urlavano 'calma!', dicevano di stare fermi, li tranquillizzavano, spiegando che i soccorritori stavano arrivando. Proprio quando stava intervenendo l'autoscala, uno dei due ha perso l'appiglio ed è caduto", un altro testimone

così ricostruisce i drammatici momenti.

“Abitiamo qui vicino – racconta tra le lacrime una donna – e siamo subito corsi. Io urlavo ‘calma calma!’, dicevamo a quel ragazzo di stare fermo, ma purtroppo all’improvviso è caduto”.

“Si lamentavano, erano in preda al panico – racconta un altro residente della zona che ha assistito alla scena – Ero sul terrazzo e ho visto due finestre piene di fuoco e quelle due persone che chiedevano aiuto. In quel palazzo abitano molti stranieri, tutte persone tranquille. Abbiamo buoni rapporti di vicinato”.

IL SINDACO: NO AGLI ALLARMISMI

“Saranno gli accertamenti a dire se si è trattato di una tragica fatalità o se è una morte che si poteva

evitare”. Lo ha detto il sindaco di Montesilvano, Francesco Maragno, al suo arrivo in via Isonzo.

Per il primo cittadino, “sulla nazionalità e sull’identità della vittima è giusto mantenere il più stretto riserbo fino a quando non ci sarà la certezza dell’identificazione, così evitiamo allarmismi. Anche perché non sappiamo se l’uomo ha qui dei parenti”.

“Montesilvano, come tutta l’Italia, è diventata meta di immigrazione – ha proseguito – Sono vent’anni che l’immigrazione è continua. Qui ci sono diversi extracomunitari, dalle informazioni che abbiamo sono abbastanza integrati e non ci sono mai stati problemi”.

IL SUPERSTITE

È un 46enne di nazionalità senegalese il superstite dell’incendio.

L’uomo è stato trasportato al Pronto soccorso dell’ospedale di Pescara per un’intossicazione definita “importante” dai sanitari del 118.

È in stato di choc. Altre persone sono state trattate sul posto per intossicazioni lievi.

Nell’appartamento, secondo quanto appreso, vivevano quattro persone, ma due non erano in casa al momento dell’incendio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli